COMUNE di CANICATTI'
Provincia di Agrigento

N. 78
del 11 dic. 2014

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Interrogazioni

L'anno duemilaQUATTORDICI addì UNDICI del mese di DICEMBRE nel Comune di Canicattì e nel Palazzo Municipale, a seguito di regolare invito diramato ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, *in seduta pubblica* *in sessione ordinaria* per trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Assume la Presidenza della seduta il Presidente del Consiglio dr Ivan Trupia.

Partecipa alla seduta il Segretario generale dr Domenico TUTTOLOMONDO.

Alle ore 19,45, al momento della trattazione del punto in oggetto, risultano presenti:

CONSIGLIERI COMUNALI	PR	AS	CONSIGLIERI COMUNALI	PR	AS
DI BENEDETTO Fabio	X		COMPARATO Alessio	X	
MURATORE Calogero		X	GIARDINA Giovanni	X	
ASTI Gioachino	X		PARLA Rita	X	
LICATA Domenico		X	SARDONE Antonino	X	
SACHELI Agata		X	LO GIUDICE Stefano	X	
MIGLIORINI Antonio	X		SAIEVA Diega	X	
TRUPIA Ivan	X		VILLAREALE Salvatore	X	
NICOSIA Salvatore	X		ROSSANO Alessandro	X	
TIRANNO Antonio		X	CANI Gioachino		X
DANIELE Diego	X		CANICATTI' Giuseppe	X	
GIARDINA Gioachino		X	BALDO MAROCCO Raimondo		X
MILIOTI Giuseppe	X		BORDONARO Giuseppa	X	
MAIRA Antonio	X		NOCILLA Gioacchino	X	
FRANGIAMONE Salvatore	X		SEMINATORE Manuela	X	
LA VALLE Salvatore	X		CACCIATO Antonio	X	

PRESENTI Nro	23	**ASSENTI Nro**	07

Il presidente accertata la presenza del numero legale, invita il Consiglio a trattare il punto avente ad oggetto:

"Interrogazioni."

*(Si dà atto che in diversi momenti sono entrati in aula i consiglieri: Muratore – Sacheli – Baldo Marocco - Giardiuna Gno - Licata -- **Presenti N. 28)***

Il Presidente precisa che si tratta di un'interrogazione a firma dei Consiglieri Giuseppa Bordonaro, Fabio Di Benedetto e Gioacchino Asti, quindi darei la parola agli interroganti.

CONSIGLIERE BORDONARO:

Il consigliere Bordonaro da lettura "dell'Interrogazione Consiliare circa i gravi disagi inerenti l'erogazione idrica e le tariffe applicate sugli allacci ed i contatori dal gestore Girgenti Acque."

INTERVENTO DEL PRESIDENTE:

Abbiamo sentito testualmente il contenuto dell'interrogazione quindi la parola all'Amministrazione, all'interrogato.

INTERVENTO DELL'ASSESSORE RIZZO:

Grazie Presidente. Per quanto riguarda le cause che hanno determinato l'allungamento dei termini, nel periodo compreso tra la fine di ottobre ed i primi quindici giorni di novembre, si è avuta notizia di due interruzioni nella condotta proveniente dal Fanaco, una di martedì 21 ottobre e l'altra giorno 11 novembre. Queste interruzioni hanno chiesto alcuni giorni di lavori e successivamente alla riparazione si è reso necessario procedere alla pulizia di tutta la condotta e alla messa in pressione della condotta. Successivamente è necessario aspettare che i nostri tre serbatoi comunali raggiungano una certa quota per potere assicurare il servizio. Da ciò nascono questi ritardi, ritardi che non hanno interessato solo la nostra città perché la condotta del Fanaco rifornisce oltri Comuni, quindi è un disservizio che ha interessato altre collettività.

Per quanto riguarda il secondo punto, io voglio ricordare una serie di rilievi che si sono avuti a livello provinciale tra i 27 Sindaci che hanno ceduto le reti, e ricorda le manifestazioni fatte a Palermo, alcune anche in forma eclatanti perchè molti Sindaci si sono incatenati di fronte l'assemblea regionale siciliana. Si tratta di un problema che non è nato ieri, ma viene da molto lontano. <ci sono stati diversi incontri con gli Assessi regionali che si sono succeduti nel tempo e ricorda in particolare un incontro avuto con l'Assessore Marino, e successivamente con l'Assessore Calleri e successivamente ancora un incontro tecnico con lo staff dell'Assessore. A breve faremo di tutto per potere incontrate il nuovo Assessore. Quindi come vedete è da circa un anno che si sono succeduti tre Assessori che devono affrontare questo problema, un problema che è di carattere strutturale cioè gli ATO Idrico sono falliti, hanno fallito nel loro obiettivo. L'obiettivo dell'ATO Idrico come quello dell'ATO Rifiuti era quello di diminuire i costi e migliorare i servizi, dare una migliore qualità del servizio. Cosa che non è stato fatto e questa è la problematica che va risolta con una legge.

Quindi in riferimento alla interrogazione presentata, riferisce quanto segue.

" - In riferimento alle cause che hanno determinato una turnazione abbastanza lunga, nel periodo compreso tra la fine di ottobre fino a metà novembre circa, si riferisce quanto segue:

1)Martedì 21 ottobre, Siciliacque ha interrotto l'esercizio dell'acquedotto Fanaco per consentire l'esecuzione di alcuni interventi di riparazione nel tratto di condotta che attraversa contrada Graziano, nel Comune di Canicattì, con la conseguente interruzione della fornitura idrica per i Comuni di Canicattì e Campobello di Licata;

2)Giorno 11 novembre Siciliacque, dalle ore 14:45 è stata interrotta la fornitura idrica ai Comuni di Campobello di Licata, Ravanusa e Canicattì a causa di un guasto verificatosi a danno dell'acquedotto Fanaco, nel tratto di condotta che attraversa contrada Graziano, nel territorio di Canicattì.

3)Riguardo alla tutela dei nostri concittadini rispetto al gestore privato, si sono effettuati diversi incontri e delle forme di protesta, anche delle proposte assieme a tutti i Sindaci dei 27 Comuni gestiti da Girgenti Acque.

-Ricordo un'eclatante manifestazione in cui si sono incatenati avanti la sede del Presidente della Regione, per protestare contro il caro bollette e per denunziare la situazione di iniquità e di trattamento vessatorio che sono costretti a subire i cittadini dei 27 Comuni.

-Un incontro con l'allora Assessore Marino, un incontro con l'allora Assessore Calleri ed un successivo incontro con lo staff tecnico dello stesso Assessore. Nei vari incontri si è affrontato nello specifico la problematica dell'anomalia agrigentina.

-I Sindaci preso atto dell'esito negativo della riunione hanno manifestato la volontà di ulteriore azione.

-Inoltre i Sindaci dei 27 Comuni gestiti da Girgenti Acque hanno sottoscritto un documento unitario che è stato consegnato al Capo di Gabinetto del Presidente della Regione, in cui veniva ribadita tra l'altro la necessità di uniformare le tariffe dell'ATO Idrico di Agrigento a *quelle più* basse praticate dai Comuni Agrigentini e la facoltà, ai comuni che ne fanno richiesta, di gestire direttamente il servizio idrico.

-In conclusione è evidente che sono venuti meno i criteri di economicità che erano alla base dell'istituzione degli ATO Idrici e di ciò la Regione Siciliana deve prenderne atto ed operare di conseguenza.

-Riguardo al terzo quesito mi riservo di fornire le maggiori informazioni richieste non appena avrò modo di confrontare i dati in mio possesso con quelli del gestore".

INTERVENTO DEL PRESIDENTE:

Questa è la risposta dell'Amministrazione. La parola nuovamente all'interrogante per sentire il suo grado di soddisfazione o meno della risposta avuta.

CONSIGLIERE BORDONARO:

Assessore se ci ritroviamo di nuovo a parlare della Girgenti Acque è perché il disservizio è continuo e poi la Girgenti Acque non può trovare come unica soluzione quella di lasciare i quartieri senza acqua per dieci giorni. Dobbiamo anche sottolineare il fatto che nel 2014 l'erogazione dell'acqua dovrebbe essere continua per soddisfare le esigenze dei cittadini. Comunque sia le lamentele continuano ed è giusto che anche l'Amministrazione faccia capire che è vicina a questo problema. Si ritiene soddisfatta.

CONSIGLIERE MURATORE:

Grazie Presidente. Prima di passare agli altri punti iscritti all'ordine del giorno, mi premeva fare gli auguri al nuovo gruppo costituito. Lamenta che le bollette della TARI che sta arrivando ai cittadini, sono sbagliate ed invita l'Assessore di farsi carico immediatamente di questa problematica e fare un annunzio alla città in modo da sospendere anche il pagamento per quelli che fino ad ora non hanno pagato e rivedere le bollette che stanno arrivando. Si stanno vessando le persone e secondo me, a questo punto, lo state facendo volontariamente in modo che qualcuno cada in errore, come sta succedendo, ed il Comune incassi di più di quello dovuto.

====

INTERVENTO DEL PRESIDENTE:

Non è argomento all'ordine del giorno, ma vista anche la delicatezza così rappresentata, la tempistica ristretta e l'urgenza dell'argomento è stato giusto sentire quello che aveva da dire il Consigliere Muratore. Ha chiesto la parola sempre sul punto, sull'argomento l'Assessore Dott.ssa Bennici, prego Assessore.

INTERVENTO DELL'ASSESSORE BENNICI:

Allora quanto risulta sulla bolletta, diciamo sugli avvisi di pagamento, è molto trasparente nel senso che nel momento in cui non erano state determinate le aliquote, quindi le tariffe e quindi l'importo dovuto per il tributo ambientale per l'anno 2014. Precisa che le tra rate sono relative all'acconto ed il saldo non costituisce la quarta rata del tributo. Il saldo è nient'altro che la differenza tra l'importo dovuto, l'importo pagato e quindi non è altro che un differenziale.

CONSIGLIERE MURATORE

Quello che sta succedendo è vergognoso perchè ci sono dei cittadini che stanno pagando in più perchè nella bolletta che gli avete mandato precompilata ci dovrebbe essere scorporata l'ultima rata.

CONSIGLIERE MAIRA:

In merito a questo argomento che sconoscevo, probabilmente anch'io sono incappato in questo tranello, voglio ricordare all'Amministrazione ed ai Consiglieri che il Partito Democratico ha fatto un emendamento ed ha previsto quello che doveva succedere. Conclude nell'invitare l'Amministrazione a sospendere temporaneamente il pagamento e dare comunicazione alla Città . In ultimo lamenta che l'argomento iscritto al punto 6 del precedente Consiglio ad oggetto: "Nuove modifiche da apportare al regolamento edilizio della variante generale del P.R.G." non lo trova inscrito in questo ordine del giorno e siccome questo argomento nell'arco di quest'anno 2014 è stato trattato ed interrotto in un modo anomalo più di una volta, le chiedo a lei e tramite lei al Segretario Generale come mai questo argomento lasciato aperto e sospeso non è stato inserito all'ordine del giorno.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE:

Prima di passare all'altro punto, il Consigliere Maira interviene sotto un aspetto di carattere procedurale. Forse sarebbe stato opportuno affrontare questo argomento ancor prima di iniziare con il primo punto. Io stesso non ci ho pensato, potevo dare dei chiarimenti in merito. E' pur vero che il suo collega di partito, il Consigliere Muratore, in qualità di capogruppo che partecipa alla Conferenza dei capigruppo sa un po' quello che è stato l'iter che ha portato

C. C. 11/XII [illegible]

Ai Consiglieri Comunali

Giuseppa Bordonaro, Fabio Di Benedetto

E Gioachino Asti

A)

Oggetto: Interrogazione al Sindaco del Comune di Canicattì prot. 0045897 del 19.09.2014 avente per oggetto " Gravi disagi inerenti l'erogazione idrica e le tariffe applicate sugli allacci ed i contatori dal gestore Girgenti Acque

In riferimento alla vostra interrogazione, riferisco quanto segue:

- In riferimento alle cause che hanno determinato una turnazione abbastanza lunga, nel periodo compreso tra la fine di ottobre fino a metà novembre circa, si riferisce quanto segue:
- 1- Martedì 21 ottobre, Siciiacque ha interrotto l'esercizio dell'acquedotto Fanaco per consentire l'esecuzione di alcuni interventi di riparazione nel tratto di condotta che attraversa contrada Graziano, nel comune di Canicattì, con la conseguente interruzione della fornitura idrica per i comuni di Canicattì e Campobello di Licata ;
- 2 - Giorno 11 novembre Siciliacque, dalle 14,45 di ieri è stata interrotta la fornitura idrica ai comuni di Campobello di Licata, Ravanusa e Canicattì, a causa di un guasto verificatosi a danno dell'acquedotto Fanaco, nel tratto di condotta che attraversa contrada Graziano, nel territorio di Canicattì.

  Riguardo alla tutela dei nostri concittadini rispetto al gestore privatosi sono effettuati diversi incontri , delle forme proteste e anche delle proposte assieme a tutti i Sindaci dei 27 comuni gestiti da Girgenti Acque.
- Ricordo una eclatante manifestazione incatenandosi avanti la sede del Presidente Regione per protestare contro il caro bollette e per denunciare la situazione di iniquità e di trattamento vessatorio che sono costretti a subire i cittadini dei ventisette comuni.

  Un incontro con l'allora Assessore Marino, un incontro con l'allora Assessore **Calleri ed un** successivo incontro con lo staff tecnico dello stesso Assessore.

Nei vari i incontri le discussioni si è ha affrontato nello specifico la problematica dell'anomalia agrigentina. I sindaci, preso atto dell'esito negativo della riunione, hanno:

- Dai i Sindaci dei 27 Comuni gestiti da Girgenti Acque è stato sottoscritto un documento unitario che è stato consegnato al Capo di Gabinetto del presidente della Regione, in cui veniva ribadita, tra l'altro, la necessità di uniformare le Tariffe dell'Ato Idrico di Agrigento a quelle più basse praticate dai comuni Agrigentini e la facoltà, ai comuni che ne fanno richiesta, di gestire direttamente il servizio idrico;

In conclusione è evidente che sono venuti meno i criteri di economicità che erano alla base dell'istituzione degli l'Ato idrici,e di ciò la Regione Siciliana deve prederne atto e aperare di conseguenza.

- Riguardo al terzo quesito, mi riservo di fornire le maggiori informazioni richieste, non appena avrò modo di confrontare i dati in mio possesso con quelli del gestore.

Canicattì 26.12.2014

cordialmente

Ass.re Gaetano Rizzo

C · C · 11/XII/2014

3)

Al Sig. Sindaco della Città di Canicattì

Rag. Vincenzo Corbo

E. p.c. Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale

Avv. Ivan Trupia

Oggetto: Interrogazione Consiliare circa i gravi disagi inerenti l'erogazione idrica e le tariffe applicate sugli allacci ed i contatori dal Gestore "Girgenti Acque"

I sottoscritti Consiglieri Comunali Giuseppa Bordonaro, Fabio Di Benedetto e Gioachino Asti, a seguito delle numerosissime lamentele e richieste di intervento compiute da tanti cittadini circa i gravi disagi registrati negli ultimi giorni a causa della lunga attesa a cui sono costretti per l'erogazione idrica nelle proprie abitazioni, che, in certi casi, arriva addirittura a toccare i 10 giorni, con la presente interrogazione, chiedono, di poter avere risposta, in forma scritta ed orale, maggiori chiarimenti in riferimento ai seguenti quesiti:

1. Se si è avuta notizia circa le cause che hanno portato diversi quartieri della nostra Città a dover subire turni di erogazione idrica così lunghi;
2. Se, l'Amministrazione Comunale, si è adoperata per tempo in tal senso e, contestualmente, a mosso i propri passi a tutela dei nostri concittadini nei confronti del gestore idrico "Girgenti Acque";
3. Se, si è altresì provveduto al tempo stesso, a chiedere maggiori informazioni circa le modalità di allaccio delle utenze, dei contatori e dei relativi costi.

Comune ... N.0045897 del 19/11/2014 13:03:38

Cordialmente,

I Consiglieri Comunali

Giuseppa Bordonaro

Giuseppa Bordonaro

Fabio Di Benedetto

Gioachino Asti

Comune di Canicattì Prot. N [illegible] del 19/11/2014 13:09:33 1/4

diciamo al venir meno di questo punto all'ordine del giorno, però le dico brevemente che all'esito di una Conferenza dei Capigruppo si era ritenuto opportuno e necessario sentire il Dirigente proponente della proposta inerente il regolamento edilizio, proposta di deliberazione avente come oggetto il regolamento edilizio, quindi si è consumata un'altra seduta di Conferenza dei Capigruppo ed è emerso in effetti che il proponete, il Dirigente ha riconosciuto che la proposta così come formulata in un certo qual modo sconfinava in quella che è la linea di demarcazione tra le competenze prettamente di carattere tecnico e le competenze che spettano alla politica.

CONSIGLIERE DI BENEDETTO

Avevo chiesto la parola perchè ero presente alla Conferenza dei Capigruppo . Precisa che questo regolamento edilizio, noi ce lo trasciniamo dietro da parecchio tempo. Con tutte le vicissitudine del caso che non sto qua a rammentare. Sottolinea che il Presidente del Consiglio ha convocato una Conferenza dei Capigruppo dove la maggior parte dei presenti hanno preso l'impegno di trattare al più presto l'argomento. Io personalmente ho detto che ormai l'avevo studiato e che non avevo necessità di acquisire nessun altro parere, nessun'altra documentazione e che quindi per me si poteva discutere serenamente ed in tempi celeri. Tuttavia, mi sono accorto che la proposta di atto deliberativo conteneva delle proposte di emendamento fatte dal Dirigente della Direzione tecnica per un fatto procedurale non avrebbe potuto farle. Precisa anche, che il regolamento edilizio così come consegnato, dobbiamo dircelo chiaramente, è obsoleto nonostante la Commissione ha lavorato due anni, e doveva essere la commissione stessa ad apportare le modifiche perché il "Decreto del Fare" è un Decreto approvato e recepito dalla Regione Sicilia, tant'è che il Dirigente ha fatto sua la proposta ed ha intercalato queste modifiche. L'unico problema è che si doveva seguire una procedura corretta. Questo è tutto quello che è successo per quanto riguarda il regolamento edilizio. Spero di avere fatto chiarezza, grazie.

INTERVENTO DEL SEG. GEN. DOTT.RE DOMENICO TUTTOLOMONDO

Il Consigliere Di Benedetto ha illustrato i motivi per i quali questo regolamento non è arrivato in Consiglio Comunale. C'è stata questa discussione tra il Dirigente ed i capigruppo per rielaborare lo stesso regolamento a seguito degli emendamenti presentati. Il consigliere A. Maida mi chiede se gli argomenti posti all'o.d.g. possono essere discussi e trattati senza l'argomento che lei pocanzi citava Rispondo che ciò è possibile perché è stata volontà della politica a rimettere in capo alla Dirigenza il regolamento.

CONSIGLIERE MAIRA:

Ritengo che avere fatto scomparire, lasciatemelo passare questo termine, questo argomento dall'ordine del giorno per me è un modo procedurale intanto errato ed è un abuso perchè sicuramente i capigruppo non possono essere coloro che debbono prendere l'ultima decisione in merito. Io ritengo che l'argomento doveva essere inserito all'ordine del giorno. In merito al discorso che è stato trattato più di una volta in modo anomalo, pur essendoci le giustificazioni che i colleghi hanno detto, ritengo che sia una forzatura della procedura consiliare e quindi mi riservo di mandare la documentazione alla Procura della Repubblica.

Il Consigliere Anziano	Il Presidente	Il Segretario Generale
F. Di Benedetto	*Avv. I. Trupia*	*Dr D. Tuttolomondo*

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale n. 44 del 3 dicembre 1991, pubblicata all'Albo pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi dal 27/01/2015 al 10/02/2015, come previsto dall'art. 11 a seguito degli adempimenti di cui sopra:

-È divenuta esecutiva i giorno ____________, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione

-È stata dichiarata immediatamente esecutiva.

UOC Segreteria	Il Segretario Generale
Fto ____________	Fto ____________

Esecutiva il ____________, ai sensi dell'art. 12 – comma 1 – L.r. 3.12.1991, n.44

Dalla residenza Municipale ____________

Il Segretario Generale

Dr Domenico Tuttolomondo

Copia conforme per uso amministrativo.

Canicattì, ____________

Il Funzionario